

Informazioni sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e diseguaglianze socioeconomiche

Carrozzi G¹, Ferrari D¹, Sampaolo L², Balestra F¹, Bolognesi L¹, Bertozzi N³, Minardi V⁴, Salmaso S⁴

¹Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL Modena; ²Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL Modena e Università Ca' Foscari, Venezia;

³Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL Cesena; ⁴Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità

Introduzione

- La promozione della cultura della sicurezza in ambito lavorativo e la corretta percezione dei rischi sono fattori importanti nel processo di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, riconosciuti nei Piani Sanitari Nazionali, dal DPCM 17/12/2007 e dagli Accordi Stato-Regioni del 11/01/2012, che hanno definito le modalità di effettuazione della formazione dei lavoratori prevista dal D. Lgs. 81/2008.

Obiettivo

- Indagare la diffusione delle informazioni su infortuni e malattie professionali e valutarne l'associazione con fattori socio-economici.

Risultati

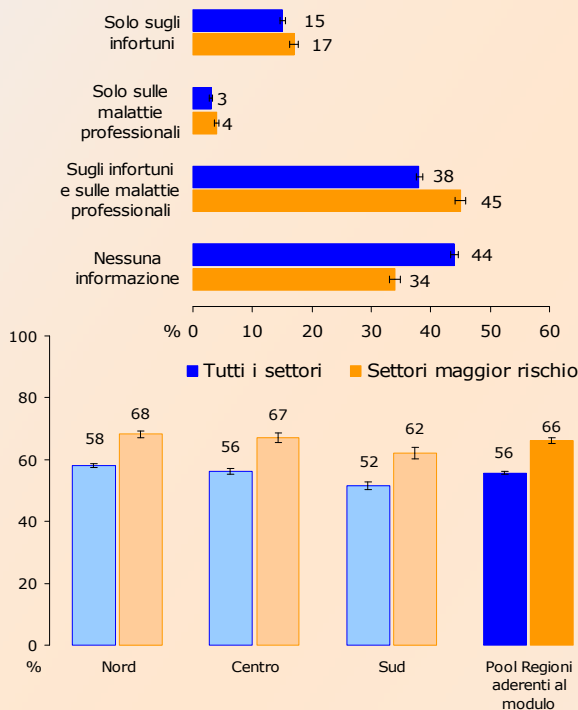
- Il 56% dei lavoratori intervistati ha dichiarato di aver ricevuto informazioni negli ultimi 12 mesi sulla prevenzione di infortuni sul lavoro (53%) o malattie professionali (41%).
- Ad aver riferito informazioni sono soprattutto gli occupati nei settori considerati a maggior rischio da alcuni Piani Regionali delle Prevenzioni (edilizia, metalmeccanica, lavorazione del legno, agricoltura, sanità e trasporti).
- La percentuale di informazioni ricevute è più elevata nelle Regioni del Nord e del Centro rispetto a quelle del Sud, differenze che si mantengono anche analizzando solo i settori a maggior rischio.

Metodi

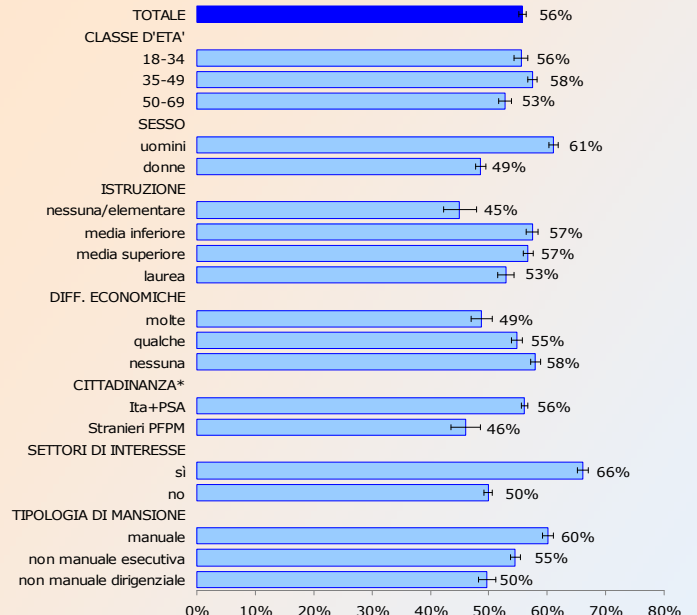
- Sono state analizzate 47.646 interviste PASSI 2010-12 di persone 18-69enni raccolte in 19 Regioni aderenti al modulo opzionale "Sicurezza sul lavoro".
- Si è valutata la diffusione delle informazioni sulla prevenzione di infortuni o malattie professionali, in relazione al tipo di mansione svolta, settore d'impiego, ripartizione geografica e variabili socioeconomiche (sesso, età, istruzione, difficoltà economiche, cittadinanza).

- La percentuale di lavoratori che hanno ricevuto informazioni appare più alta tra le persone con 35-49 anni, di sesso maschile, con un'istruzione medio-alta, senza difficoltà economiche riferite, con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a sviluppo avanzato, occupati nei settori a maggior rischio e con mansioni manuali.
- Analizzando questi fattori in un modello di regressione logistica, vengono confermate tutte le associazioni evidenziate. In particolare riferiscono maggiori informazioni i lavoratori con un'istruzione medio-alta (OR=1,2 IC95% 1,1-1,3), senza difficoltà economiche (OR=1,5 IC95% 1,4-1,6) e gli italiani o provenienti da altri Paesi a sviluppo avanzato (OR=1,7 IC95% 1,5-1,9). Queste significatività si osservano anche limitando le analisi ai soli lavoratori con mansione manuale.

Percentuale di lavoratori che hanno ricevuto informazioni - Dati PASSI 2010-2012



Percentuale di lavoratori che hanno ricevuto informazioni in rapporto a variabili demografiche e socioeconomiche - Dati PASSI 2010-2012



* PSA: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); PFPM: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Limiti

- PASSI è soggetta a diversi *bias*, come il *recall bias* o quello di selezione a causa dei rifiuti e dei non trovati, che potrebbero comportare una sovrastima: la popolazione non intervistata, come indica la letteratura, potrebbe essere meno attenta alla propria salute.

Conclusioni

- PASSI evidenzia l'esistenza di importanti differenze socioeconomiche nella diffusione delle informazioni su infortuni e malattie professionali. Questi dati vanno ovviamente interpretati con prudenza per le distorsioni a cui sono esposte le sorveglianze; tuttavia le indicazioni fornite sono preziose per attivare azioni di miglioramento dell'equità delle attività di prevenzione.

Hanno contribuito:

- T.Agostini, P.Angelini, MC.Antoniotti, V.Aprile, R.Baldi, E.Balocchini, R.Bardelli, C.Bietta, S.Bongiorno, L.Camana, A.Capon, R.Carloni, G.Cauzillo, R.Cecconi, R.Cecconi, V.Cofini, RM.Cristaudo, M.Cristofori, C.Culotta, A.D'Alò, G.Dardanoni, G.DeLorenzo, G.DiGiorgio, G.Diodati, ML.Duratore, A.Fanolla, L.Ferrari, P.Ferrari, F.Filippetti, AC.Finarelli, M.Gallo, T.Gallo, G.Garofalo, CA.Germinario, MB.Grasso, S.Iacovacci, A.Lancia, D.Lombardi, R.Masala, F.Mazzoli Marradi, C.Melani, M.Melis, P.Miceli, F.Michieletto, S.Milani, A.Mira, P.Oreste, I.Osquino, R.Passatempo, T.Pelaggi, ME.Pirola, R.Pizzuti, V.Pomo, L.Pontalti, S.Rago, M.Ramigni, G.Rocca, E.Rovarey, R.Salaroli, S.Scondotto, F.Sconza, A.Silvestri, G.Tagliavento, D.Tiberti, A.Tosti, C.Turchi, E.Turi, S.Weiss, C.Zocchetti